



300 "ITALY C
D - B E 100
1120*97
O - MIL
2004 r

DESIGN

dd
n

Talents: Greenhouse
NEW OUTDOOR
SPACES

VENICE COLLECTION BY TALENTS

HEALTH CARE AND WELL-BEING



291 MARZO MARCH 2024 IN QUESTO NUMERO/ in this issue

EDITORIAL 5 *F.Russo*

NEWS 8 **Design highlights**
L.Galimberti, A.Maffina, P.Molteni

COMPANIES 28 **POL 74**
30 **Slalom**
34 **Pratic**
A.Maffina, L.Galimberti

COVER PROJECT 36 **Talenti**
A.Maffina

UNKNOWN DESIGN 40 **Hogan Lovells Studio Legale**
Imogen Ireland

NOTES 42 **Key to interpretation**
A.Biamonti

MATERIALS 36 **Ceramics**
A.Micheli

A LOOK INSIDE... 46 **Manuel Barbieri and Marco Magalini's new home**
L.Galimberti

GALLERY 56 **Outdoor design**
A.Maffina

ITALIAN LIVING 96 **Projects by Giorgia Dennerlein, Vudafieri Saverino Partners, Pierattelli Architetture, Lissoni&Partners, Paola Marè**
L.Galimberti

YOUNG TALENTS 126 **The voices of tomorrow@Greenhouse**
A.Maffina

OF ARCH 134 **Projects by MCA – Mario Cucinella Architects, Stefano Boeri Architetti, Progetto CMR, Herzog & de Meuron, L2C Arquitetura**
P.Molteni

IFI 166 **Upholstered furniture**

COVER PROJECT:
Venice collection by Talenti



DESIGN DIFFUSION NEWS
www.designdiffusion.com
ddn@designdiffusion.com

DIRETTORE RESPONSABILE
EDITOR IN CHIEF
Carlo Ludovico Russo

DIRETTORE
EDITOR
Francesca Russo

REDAZIONE/EDITORIAL STAFF
Laura Galimberti
l.galimberti@ddworld.it

Annamaria Maffina
a.maffina@ddworld.it

Paola Molteni
p.molteni@ddworld.it

Francesca Casale
f.casale@ddadvertising.it

Luisa Castiglioni
l.castiglioni@ddworld.it

Carlotta Russo
carlotta.russo@designdiffusion.com

Bradley Wheeler
CoolNewProjects.com

PROGETTO GRAFICO
GRAPHIC DESIGN
Antonietta Scuotri
a.scuotri@ddworld.it

TRADUZIONE/TRANSLATION
Chiara Omboni, Erika Serra

CONTRIBUTORS
M.L. Franceschelli,
A. Pannozzo, L.Trevisanello,
A.Biamonti, A.Micheli

DESIGN INTELLIGENCE AWARD

Istituito nel 2015, il DIA è un premio accademico internazionale dedicato al design e all'innovazione in Cina. È una piattaforma per la valutazione, la promozione e la cooperazione del design innovativo contemporaneo e un acceleratore innovativo che trasforma le idee in realtà per lo sviluppo futuro. Il DIA torna alle origini del design, con l'intelligenza umana: sostiene,

infatti, i valori fondamentali dell'Intelligenza dell'Umanità, della Saggezza della Vita, della Fusione tra Tecnologia e Arte, del Cervello dell'Industria. Si prefigge, inoltre, di portare la creatività mondiale verso un futuro intelligente. L'edizione 2023 del DIA si è concentrata sul tema "Design Evolution". La storia evolutiva del design è una storia della vita dell'umanità e il design è sempre in continua evoluzione. L'evoluzione del design è solo apparentemente un'evoluzione pratica perché il cambiamento a livello pratico rappresenta, in realtà, un'evoluzione dei valori e del pensiero. Il design si evolve continuamente proprio grazie alla combinazione di tecnologia e pensiero. La cerimonia di premiazione del Design Intelligence Award 2023 si è tenuta nel Campus Liangzhu della China Academy of Art il 15 dicembre 2023. I progetti Health Font - A Phonetic-based Braille Input Font di Alibaba Health (China) Technology Company Limited e BrainRobotics Mini Hand di Zhejiang Qiangnao Technology Co., Ltd si sono aggiudicati il Gold Award, il premio più importante. Tra i finalisti italiani, troviamo lo studio milanese Dotdotdot con il progetto "Fondazione Luigi Rovati Platform", un nuovo sistema digitale attraverso il quale dati, tecnologia e design offrono un'esperienza museale innovativa sia al visitatore che al personale del museo (in foto). en.di-award.org **L.G.**

Established in 2015, DIA is an international academic award for design and innovation in China. It is a platform for the evaluation, promotion and cooperation of contemporary innovative design, and an innovative accelerator that turns ideas into realities for future development. DIA returns to the origin of design with human intelligence, advocates the core values of Intelligence of Humanity, Wisdom of Life, Fusion of Tech & Art, Brain of Industry, and plays the role of bringing world-wide creativity to an intelligent future. 2023 DIA focused on the theme of Design Evolution. The evolutionary history of design is a history of human life, and design exists in continuous evolution. The evolution of design is the evolution of practice in appearance, but the qualitative change in practice is the evolution of values and design thinking system. Design is constantly evolving in the interweaving of technology and concept. The 2023 Design Intelligence Award Ceremony was held in Liangzhu Campus at China Academy of Art on December 15, 2023. The Health Font - A Phonetic-based Braille Input Font from Alibaba Health (China) Technology Company Limited and the BrainRobotics Mini Hand from Zhejiang Qiangnao Technology Co., Ltd won the Gold Award, the highest prize. Among the Italian finalists, we can find the Milanese studio Dotdotdot and its Fondazione Luigi Rovati platform, a new museum experience system where data, technology and design provide an innovative user experience, both for the visitor and the staff (in photo). en.di-award.org



LA CONTINUA EVOLUZIONE DI RIFLESSI

Il nuovo Catalogo Illuminazione 2024 di Riflessi comprende collezioni inedite che affiancano gli ampliamenti di gamma dei più apprezzati best seller, in una caleidoscopica selezione di proposte: tutte sono contraddistinte da sartorialità Made in Italy, altissima qualità di materiali e lavorazioni. Tra queste spicca, leggera e giocosa, la famiglia Allegra che richiama l'immaginario delle illustrazioni nelle varianti a sospensione, a piantana e da tavolo che nascono dall'incontro di sottili profili sagomati in metallo ottenuti tramite taglio laser. Declinabile in 6 eclettiche varianti colore - Grafite, Champagne, Bronzo, Rubino, Oliva ed Ottanio - è caratterizzata da un'estetica sinuosa che ne esalta le linee grafiche e il design. riflessi.it **A.M.**

THE CONTINUOUS EVOLUTION OF RIFLESSI

Riflessi's new Lighting Catalog 2024 includes brand new collections along with the range expansions of the most popular bestsellers in a kaleidoscopic selection of proposals. All of them are characterized by Made in Italy production, attention to detail, the highest quality of materials and workmanship. Light and playful, the Allegra family stands out among them. It recalls the imagery of illustrations in the pendant, floor-standing, and table variants, which are the result of the combination of thin shaped metal profiles obtained by laser cutting. Available in 6 eclectic color variants - Graphite, Champagne, Bronze, Ruby, Olive and Teal -, it is characterized by a sinuous look that enhances its graphic lines and design. riflessi.it

DESIGN show

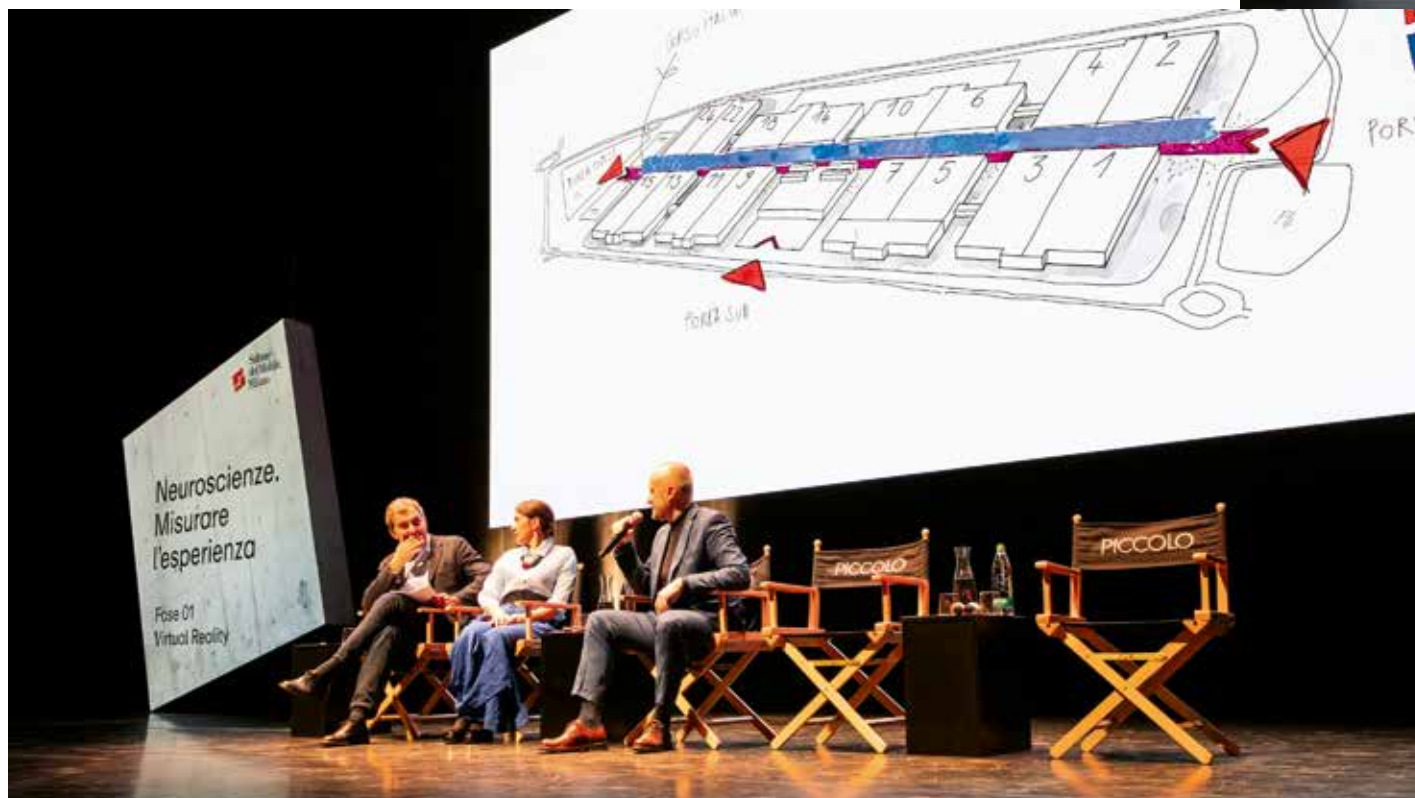


L'EVOLUZIONE DEL SALONE DEL MOBILE.MILANO *THE EVOLUTION OF SALONE DEL MOBILE.MILANO*

Inizia il conto alla rovescia per la 62esima edizione del Salone del Mobile.Milano in programma dal 16 al 21 aprile, un ecosistema unicum al mondo, capace di creare nuova conoscenza su tecnologie, stili, comportamenti e soprattutto bellezza.

The countdown to the 62nd edition of the Salone del Mobile.Milano has officially begun. The event, scheduled from 16 to 21 April, is an ecosystem unique in the world capable of creating new knowledge on technologies, styles, behaviors and most of all beauty.

a cura di Paola Molteni





Salone del Mobile.Milano

Where ecosystem evolves

obile.

Da sinistra, il giornalista Mario Calabresi e Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano. Nella foto in basso a sinistra, Porro e Calabresi si confrontano con Juri Franzosi, Direttore Generale Lombardini22 (foto di Andrea Mariani).

From the left, journalist Mario Calabresi and Maria Porro, President of Salone del Mobile.Milano. In the photo at the bottom, left, Porro and Calabresi with Juri Franzosi, General Manager of Lombardini22 (photo by Andrea Mariani).



Con la parola 'evoluzione' inizia la conferenza di presentazione del Salone del Mobile.Milano, introdotta sul palco del Piccolo Teatro Strehler dalla compagnia teatrale Sotterraneo. La breve pièce teatrale, attraverso la figura di Charles Darwin, punta a sottolineare che non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che sa adattarsi meglio al cambiamento. Caratteristica che da sempre, ma soprattutto in questa edizione, contraddistingue Salone del Mobile.Milano che dal 16 al 21 aprile, presso la Fiera Milano Rho, radunerà più di 1.900 espositori, tra cui 600 giovani talenti under 35 e 22 scuole di design su una superficie di 172.500 mq netti. Il Salone Internazionale del Mobile, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project, EuroCucina con FTK, il Salone Internazionale del Bagno, il SaloneSatellite si presenteranno con una nuova distribuzione monoplanare, percorsi estetici, spazi esperienziali e aree di sosta e riposo.

"Cogliere le nuove tendenze, l'evoluzione di un intero settore coinvolgendo

e ascoltando le community vicine e lontane, identificando nuovi approcci, metodologie e tecnologie, sperimentando, in una espressione stare sulla frontiera: questa l'ambizione ancora oggi del Salone del Mobile" afferma Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano.

I nuovi percorsi espositivi proseguono gli studi iniziati l'anno scorso dal team di Lombardini 22 che, attraverso le reazioni neurologiche dei visitatori, studia un tracciato ad anello più intuitivo e semplice da percorrere che permetterà anche di camminare di meno, assicura Juri Franzosi (direttore generale di Lombardini22).

Tre le grandi installazioni, la prima, 'Interiors by David Lynch. A Thinking Room' (padiglioni 5-7) è quella che David Lynch, il celebre regista dell'inconscio, regala al Salone del Mobile. Due speculari 'stanze del pensiero' sono immaginate come porte simboliche da attraversare per immergersi nella Manifestazione, racconta Antonio Monda, curatore del progetto. Con esse, il Salone del Mobile.Milano riflette sulla produzione di interni e su

POL 74

L'ARTE DEL 'BEL DORMIRE'

THE ART OF 'BEAUTIFUL SLEEPING'

Sperimentazione e innovazione, combinate a un'esperienza maturata in 60 anni di storia, sono alla base della filosofia di Pol 74, azienda brianzola specializzata nella produzione di divani letto high-end.

Experimentation and innovation, combined with experience gained in over 60 years of history, are at the basis of the philosophy of Pol 74, a company from Brianza specialising in the production of high-end sofa beds.

a cura di Annamaria Maffina



I modelli Taylor e Smart Prestige (pagina accanto) nella loro anima trasformista: da divani a comodi letti, dotati di tutti i comfort e i dettagli di qualità necessari per un'esperienza di riposo ottimale. A questo si aggiunge un'estetica contemporanea.

The Taylor and Smart Prestige (opposite page) models in their chameleon soul: from sofas to comfortable beds, equipped with all the comforts and quality details necessary for an optimal rest experience. Moreover, they feature a very modern look.



La qualità - nella scelta di materiali di alto livello come nelle finiture e nei dettagli - è il punto di riferimento di una produzione 100% Made in Italy finalizzata a realizzare modelli comodi e dal design ricercato ed elegante. Nel corso degli anni, Pol 74 è riuscita a modificare il concetto di divano letto inventando soluzioni innovative, grazie a un laboratorio composto da reparti specializzati, dotati di moderne tecnologie e di macchinari all'avanguardia che permettono di industrializzare il prodotto velocizzandone i tempi di produzione, senza tralasciare il lavoro artigianale, eseguito da mani esperte. Tra i numerosi prodotti, in grado di soddisfare ogni esigenza e necessità, troviamo il recente modello Taylor (pagina accanto), design by Paolo Salvadé: un divano letto di haute couture, la cui versione déco si mostra in tutta la sua artigianalità con l'intreccio sui braccioli che diventa un'opera d'arte tessile, mentre la versione design si presenta pulita e lineare. È disponibile come divano e chaise longue in varie dimensioni.

Il modello Smart Prestige, design by Paolo Salvadé + Angelo Pellegatta, si presenta come un pouf dalle grandi dimensioni, eventualmente corredato da cuscini schienale autoportanti che, con due facili movimenti, si trasforma in un accogliente letto imbottito, completo di testata. Un mix di design e comfort, è disponibile in varie dimensioni sia con letto che fisso. Nata come una piccola azienda artigianale, Pol 74 si è poi evoluta diventando una realtà industriale tesa all'innovazione sia tecnologica che estetica. pol74.it

Quality - in the choice of high-level materials as well as in the finishes and details - is the benchmark of a 100% Italian-made production aimed at creating comfortable models with a refined and elegant design. Over the years, Pol 74 has managed to change the concept of the sofa bed by inventing innovative solutions, thanks to a workshop including specialised departments, equipped with modern technologies and cutting-edge machinery that allow the product to be industrialised, accelerating production times, always respecting craftsmanship, carried out by expert hands. Among the many products available, able to satisfy every



need and requirement, there is the latest model named Taylor (opposite page), design by Paolo Salvadé: an haute couture sofa bed, whose déco version is shown in all its craftsmanship with the weave on the armrests that makes it a work of textile art, while the design version is clean and linear. It is available as a sofa and chaise longue in various sizes. The model named Smart Prestige model, designed by Paolo Salvadé + Angelo Pellegatta, is a large pouf, equipped with self-supporting back cushions that, in two simple movements, transforms it into a cozy upholstered bed, complete with headboard. A mix of design and comfort, it is available in various sizes both with bed and fixed. Founded as a small artisan company, Pol 74 has over the years evolved into an industrial enterprise aimed at both technological and aesthetic innovation. pol74.it

cover PROJECT

TALENTI VENICE: DESIGN OUTDOOR MULTIMATERICO

*MULTI-MATERIAL
OUTDOOR DESIGN*

Collezione completa, composta da 18 pezzi e firmata da Ludovica Serafini+Roberto Palomba, Venice si conferma nel panorama outdoor d'alta gamma. Ispirata alla città più romantica del mondo, da cui ne trae il nome, scommette su eleganza e leggerezza, come quella dei suoi elementi che sembrano galleggiare a fior d'acqua, ma anche su materiali differenti che, accostati ad arte, diventano il fiore all'occhiello di questa linea multimaterica.

A complete collection consisting of 18 pieces designed by Ludovica Serafini+Roberto Palomba, Venice confirms its position in the high-end outdoor scene. Inspired by the most romantic city in the world, from which it takes its name, it relies on elegance and lightness, with elements that seem to float above water, and on different materials that, artfully combined, become the flagship of this multi-material line.

a cura di Annamaria Maffina





FOCUS ON: MATERIALS

I materiali dei prodotti Talenti hanno prestazioni eccellenti senza rinunciare all'estetica e, nell'ottica di offrire grande qualità, sono state inserite soluzioni alternative, come il legno Accoya®. Con oltre 75 anni di ricerca e sviluppo, nasce da legni teneri provenienti da fonti sostenibili (certificazione FSC®), che vengono sottoposti a un processo brevettato e completamente atossico chiamato "acetilazione" in grado di donare a questo legno, in origine tenero, le caratteristiche di un legno massiccio, ottenendo un materiale eco-friendly ma che fornisce ugualmente elevata stabilità dimensionale e durabilità. La filosofia green del marchio si esplica anche nell'offerta della versione in Teak, tassativamente con certificazione FSC®, una garanzia della provenienza da foreste gestite responsabilmente. Caratterizzato da un'indiscussa bellezza 'naturale', dovuta alle striature ondulate irregolari, è anche altamente funzionale poiché immune dagli attacchi degli insetti ed estremamente resistente all'acqua, motivo per cui è particolarmente indicato per l'impiego nelle costruzioni navali e per l'uso all'esterno. In questo 'panorama materico' si aggiunge, per i piani dei tavoli, la pietra lavica, proveniente dalla Sicilia. Ogni pezzo viene realizzato a partire da un blocco unico, anche per superfici di dimensioni notevoli, ciascuno con caratteristiche proprie e irripetibili, a garantirne originalità e artigianalità.

The materials used for Talenti products guarantee excellent performance without sacrificing aesthetics, and alternative solutions, such as Accoya® wood, have been included in order to offer great quality. Relying on more than 75 years of research and development, it is created from soft woods from sustainable sources (FSC® certified), which undergo a patented and completely non-toxic process called acetylation, which gives this originally soft wood the characteristics of a solid wood, resulting in an eco-friendly material that provides equally high dimensional stability and durability. The brand's green philosophy is also expressed in the offering of the Teak version, which is strictly FSC® certified, guaranteeing that it comes from responsibly managed forests. Characterized by an undisputed 'natural' beauty given by its irregular wavy streaks, it is also highly functional as it is immune to insect attack, and extremely water-resistant, which is why it is particularly suitable for shipbuilding and outdoor use. Added to this 'material landscape' is lava stone from Sicily for table tops. Each piece is made from a single block – even for large surfaces – with its unique characteristics, guaranteeing originality and craftsmanship.

unknown DESIGN

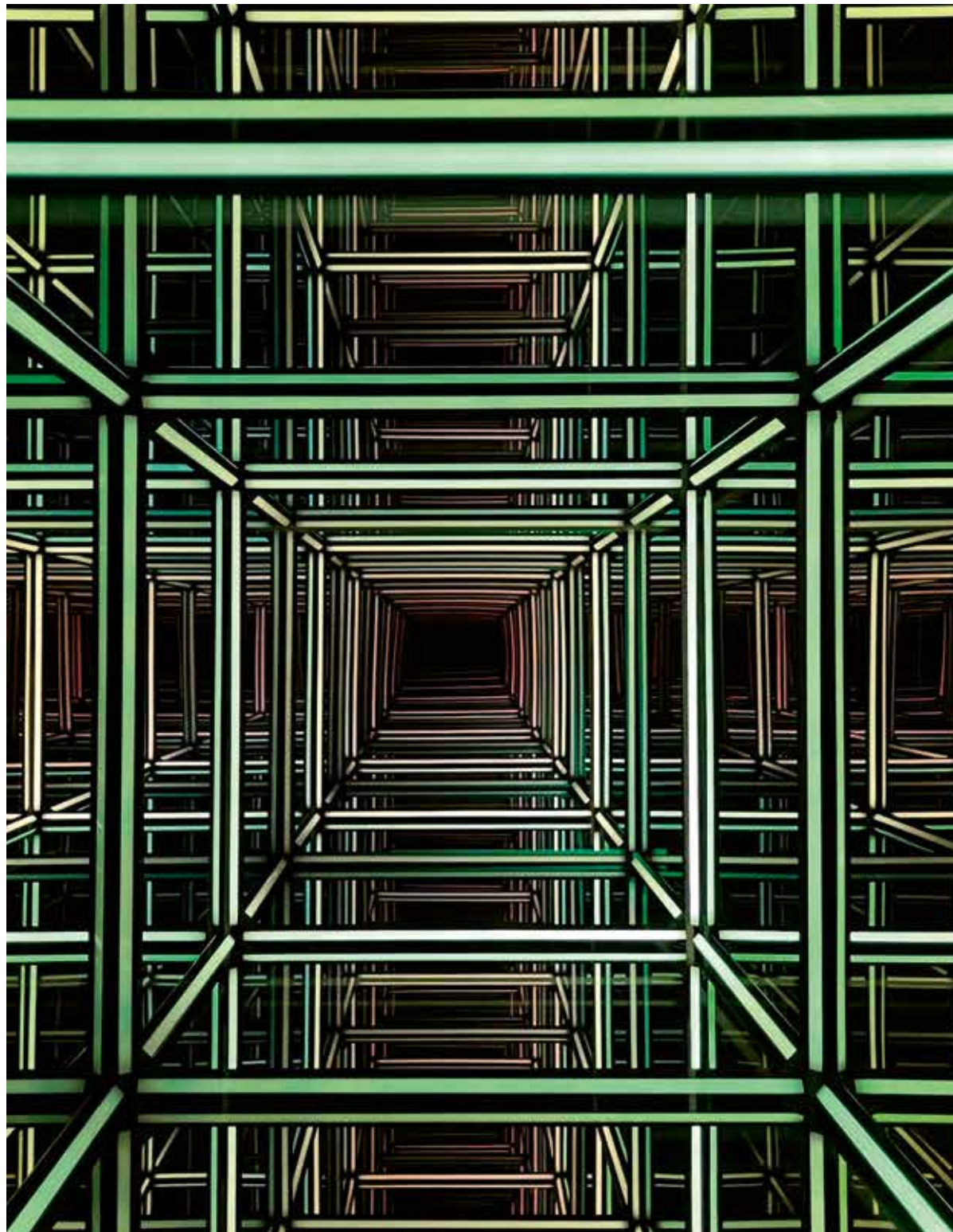
a cura di
Hogan Lovells Studio Legale
testo Imogen Ireland

Hogan Lovells

Hogan Lovells è uno dei principali studi legali internazionali con oltre 2.700 professionisti in 48 uffici in tutto il mondo – presente in Italia dal 2000 con circa 160 professionisti, nelle sedi di Milano e Roma – e offre consulenza e assistenza legale alle maggiori società nazionali e internazionali, a istituzioni finanziarie e organizzazioni governative, grazie all'integrazione dei team che lavorano a stretto contatto e in sinergia, con livelli qualitativi di eccellenza in tutte le aree del diritto d'impresa.

Hogan Lovells is a leading international law firm with over 2,700 lawyers in 48 offices worldwide. The firm opened in Italy in 2000 and now counts over 160 lawyers, working as one integrated team, in its Milan and Rome offices. Our Italian practice combines local expertise with an international outlook to provide unparalleled assistance to both domestic and international clients on their cross-border and Italian transactions and disputes, as well as ongoing strategic advice in relation to their commercial activities and projects.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE VS. PROPRIETÀ INTELLETTUALE: SCONTRO O INCONTRO? *ARTIFICIAL INTELLIGENCE VS. INTELLECTUAL PROPERTY – CONFLICT OR COMPLEMENT?*



I diritti di proprietà intellettuale sono una delle colonne portanti delle industrie creative e inventive. Uno degli aspetti più importanti della normativa in materia di proprietà intellettuale è il fatto che essa protegge le opere creative e le invenzioni dall'essere copiate senza il permesso del loro autore o inventore. Ma laddove l'intelligenza artificiale venga integrata nel processo di progettazione, le leggi sulla proprietà intellettuale continuano ad essere applicabili?

Se create, progettate o inventate, probabilmente avete avuto a che fare con il diritto della proprietà intellettuale. Quando un essere umano genera un certo tipo di prodotto, sia esso un'opera creativa, un design o un'invenzione, allora quel prodotto potrà essere tutelato come diritto di proprietà intellettuale e se tale prodotto è tutelato dalla proprietà intellettuale, ciò implica che esso non sia copiabile da altri senza il permesso del suo titolare. Le leggi in materia di diritti di proprietà intellettuale possono quindi risultare fondamentali per il successo di industrie che basano la loro operatività sulla loro unicità e originalità.

L'uso dell'intelligenza artificiale ha registrato una crescita senza precedenti. Molti settori creativi e inventivi stanno implementando l'intelligenza artificiale come parte del loro processo di progettazione, portando a risultati incredibili. Ad esempio, nel settore dell'arte, l'intelligenza artificiale è stata utilizzata per imitare perfettamente i dipinti di antichi maestri, mentre nel settore del design l'intelligenza artificiale viene utilizzata per risolvere i problemi a velocità record. Secondo molti, l'intelligenza artificiale sta consentendo agli esseri umani di ampliare le proprie potenzialità creative e inventive. Ma cosa succederebbe se il lavoro prodotto da o con l'assistenza dell'intelligenza artificiale non fosse tutelato dalla proprietà intellettuale?

Per gli avvocati specializzati nel settore della proprietà intellettuale, questa è una delle questioni più attuali. In breve: il problema sorge perché le leggi sulla proprietà intellettuale sono state create per proteggere i prodotti generati dall'uomo, sicché, in generale, per essere tutelati dalla proprietà intellettuale, i prodotti devono avere un creatore o un inventore umano. Cosa succederebbe, allora, se un'intelligenza artificiale fosse coinvolta in tutto o in parte nel processo di progettazione?

La buona notizia è che la tesi secondo cui, a condizione che l'uomo abbia contribuito in modo sostanziale alla realizzazione del prodotto, è probabile che quest'ultimo sia tutelabile dalla proprietà intellettuale, sta ricevendo diversi consensi. In altre parole, le leggi sulla proprietà intellettuale possono comunque essere un valido fondamento normativo per tutelare il lavoro di un creatore o inventore che utilizza l'intelligenza artificiale. Tuttavia, con la continua evoluzione dell'uso dell'intelligenza artificiale da parte dell'uomo, anche la legge continuerà a evolversi ed è importante essere sempre aggiornati.



IP laws are one of the backbones to the creative and inventive industries. Perhaps, most importantly, they protect creative and inventive works from being copied without the originator's permission. But if AI is integrated as part of the design process, will IP laws continue to apply?

If you create, design or invent, then you have probably come across IP laws. When a human generates a certain type of output – be it a creative work, design or invention – then that output may be protectable by IP. If it is protectable by IP then others cannot copy it without your permission. These laws can be critical to the success of industries that rely on their uniqueness and originality to operate.

The use of AI has seen unprecedented growth. Many in the creative and inventive industries are incorporating AI as part of their design process. This is leading to some incredible results. For example, in the art industry, AI has been used to perfectly mimic old master's paintings. In the design industry, AI is being used to problem-solve at record pace. AI is, many would argue, enabling humans to expand their creative and inventive opportunities. Except, what if work produced by or with the assistance of AI was not protectable by IP?

At least for us IP lawyers, this is one of the questions of our time. The issue arises, in short, because IP laws were created to protect human-generated output. In general, for output to be protectable by IP, it must have a human creator or inventor. What, then, if an AI was involved for all or some of the design process?

The good news is that there is a developing consensus that, provided the human has had the substantial input in the output, then that output is likely to be protectable with IP. In other words, IP laws can nevertheless exist to complement and support the work of a creator or inventor using AI. However, as humans' use of AI continues to involve, so will the law. It is important to keep an eye on it.

notes

di Alessandro Biamonti



Alessandro Biamonti (Politecnico di Milano), è uno tra i pochi che ancora amano indagare. Prende note sul design perché vuole capire. Sempre aperto al confronto, soprattutto se si tratta di mondi 'altri', indaga il rapporto tra forma, sostanza, civiltà e segno. Soffermandosi sulle 'ragioni sottili' delle cose, con una predilezione per il design dei gesti, intesi come estrema sintesi del nostro essere umani. Forse troppo umani.

Alessandro Biamonti (Politecnico di Milano) is one of the few who still likes to investigate. He takes notes about design because he wants to understand. Always open to dialogue, especially when it comes to 'other' worlds, he investigates the relationship between form, substance, civilization, and sign. He focuses on the 'subtle reasons' of things, with a predilection for the design of gestures, understood as the extreme synthesis of our being human. Perhaps too human.



KOMOREBI



Ci sono alcuni aspetti della vita quotidiana del Sol Levante che mi risultano non facili da comprendere, o perlomeno non mi risultano immediati ma a dispetto di questo, o forse anche per questo, mi ritrovo ad essere molto affascinato da come in Giappone il quotidiano prenda forma. Questo "prendere forma" non è un modo di dire, perché il Giappone è forse il paese dove la questione della forma raggiunge le più alte espressioni del virtuosismo. Un sistema di pensiero all'interno del quale non solo la forma è contenuto, ma anche il contrario. Ovvero un sistema dove la dimensione formale acquisisce lo status di contenuto, e dove i contenuti si manifestano e vengono condivisi attraverso un'espressione formale. Questo ha a che fare con una visione del mondo all'interno della quale la questione etica sta anche nella dimensione estetica, quindi che vede la produzione di un mondo più bello anche come il risultato di un comportamento "giusto". Probabilmente è anche per questo motivo che il Giappone risulta così affascinante per i progettisti (ed uso il termine nel suo senso più ampio). Personalmente, ho da tempo una forte attrazione per il particolare senso di armonia ed equilibrio, o ancora più per quell'armonia nel disequilibrio, che pervade quanto viene fatto in Giappone.

Il regista Wim Wenders in questi mesi ci sta proponendo attraverso il film **Perfect Days** una visione del mondo molto particolare, un modo di vivere con una grande attenzione al presente, per il quale propone come chiave di lettura il termine giapponese **Komorebi**. Termine la cui traduzione con una singola parola è impossibile, in quanto indica la peculiare condizione di quel fenomeno ottico generato dalla visione delle foglie degli alberi attraversate dalla luce del sole. Qualcosa che accade quindi in un particolare momento e che spesso può passare inosservato, ma che rappresenta l'espressione istantanea di qualcosa che contiene una enorme energia. Vi sono infatti coinvolti gli alberi, elementi della natura spesso pluridecennali, con le loro foglie mosse dall'aria, la grande forza invisibile del pianeta, ed il sole, la stella più importante del nostro spazio cosmico. Quindi elementi e forze cosmiche e naturali che insieme generano qualcosa che succede in quell'istante e che spesso, inevitabilmente, ci perdiamo perché impegnati o distratti a fare altro.

Dato che spesso, per meglio comprendere le cose, bisogna confrontarle con quanto ci è noto, a me viene da pensare all'augurio che spesso ci facciamo in condizioni difficili, ovvero di vedere quella "luce alla fine del tunnel", che diventa il nostro miraggio, il nostro obiettivo, la nostra speranza in un momento difficile. Quindi un netto contrasto tra luce e buio, che non prende in considerazione l'ombra.

Quello che ci propone il mondo giapponese è invece un pensiero nel quale la complessità dell'esistenza è vista come una successione di istanti, all'interno dei quali è molto difficile che sia sempre completamente buio. Molto più probabile che vi sia, in potenza, la possibilità di fare attenzione alle piccole luci tra le ombre, che si esaltano a vicenda regalandoci sensazioni che potrebbero anche essere piacevoli, seppure brevi. Non già la speranza quindi, ma la consapevolezza che questo mondo, imperfetto e disequilibrato, possa contenere istanti di impermanente piacevole armonia.

In queste pagine, foto di viaggio dell'autore.

*There are some aspects of everyday life in Japan that are not easy for me to understand, or at least not immediate to me, but, in spite of this, or perhaps because of this, I am very fascinated by how everyday life in Japan takes shape. And "to take shape" is not a mere figure of speech here, because Japan is perhaps the country where the question of shape and form reaches the highest expressions of virtuosity. A system of thought within which not only is form content, but the reverse is also true. That is, a system where the formal dimension acquires the status of content, and where content is manifested and shared through formal expression. This has to do with a worldview according to which the ethical dimension also lies in the aesthetic dimension and, as a result, the production of a more beautiful world is also as the result of "fair" behavior. This is probably also why Japan is so fascinating to designers (and I use the term in its broadest sense). Personally, I have long had a strong attraction to the particular sense of harmony and balance, or even more to the harmony in disequilibrium that pervades what is made in Japan. Over the last few months, film director Wim Wenders has been proposing a very particular worldview through **Perfect Days**, a way of life with a great focus on the present, for which he proposes the Japanese term "**Komorebi**" as a key to interpretation. It is impossible to translate this term with a single word as it indicates the peculiar condition of the optical phenomenon generated by the vision of sunlight filtering through the leaves of trees.*

Therefore, this is something that happens at a particular time and can often go unnoticed while representing the instantaneous expression of something that contains enormous energy. In fact, it involves trees, natural elements that are often decades old, with their leaves moved by the air, the great invisible force of the planet, and the sun, the most important star in our cosmic space. Cosmic and natural elements and forces together generate something that happens in that instant and that we often and inevitably miss because we are busy or distracted doing something else.

Since, in order to better understand things, we often need to compare them with what we know, this brings to my mind the wish we often make in difficult conditions, that we can see "the light at the end of the tunnel", which becomes our mirage, our goal, our hope in a difficult moment. So, a sharp contrast between light and dark, which does not take shadow into consideration. On the contrary, the Japanese world proposes to us a way of thinking where the complexity of existence is seen as a sequence of instants, within which it is very unlikely to always be completely dark. It is much more likely that there is, in potency, the possibility of paying attention to the small lights among the shadows, which enhance each other and give us sensations that might even be pleasant, if brief. Not hope, but the awareness that this imperfect and unbalanced world may contain instants of pleasant and impermanent harmony.

These pages, travel photos taken by the author



cantico dei MATERIALI

a cura di Angelo Micheli

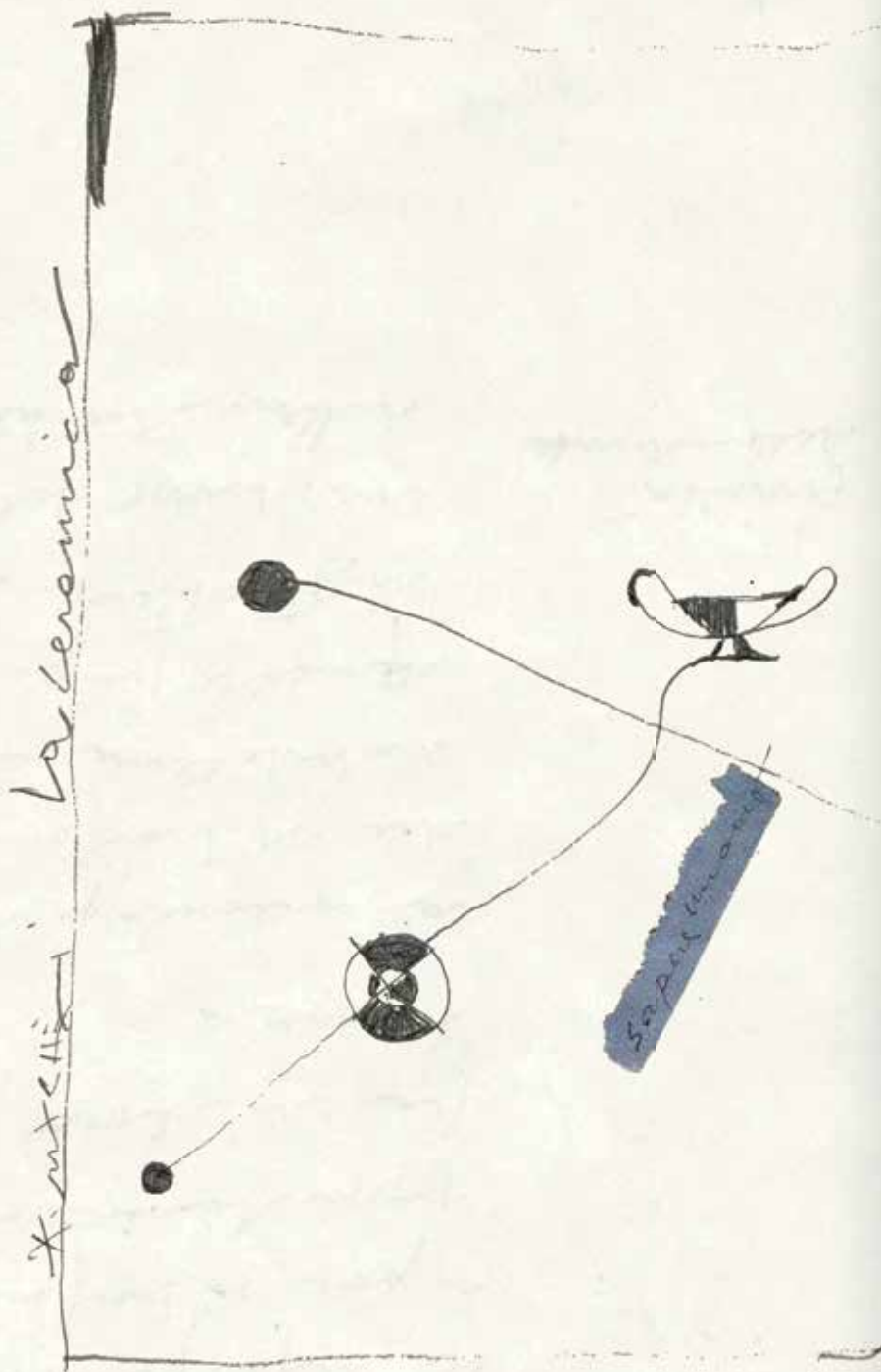


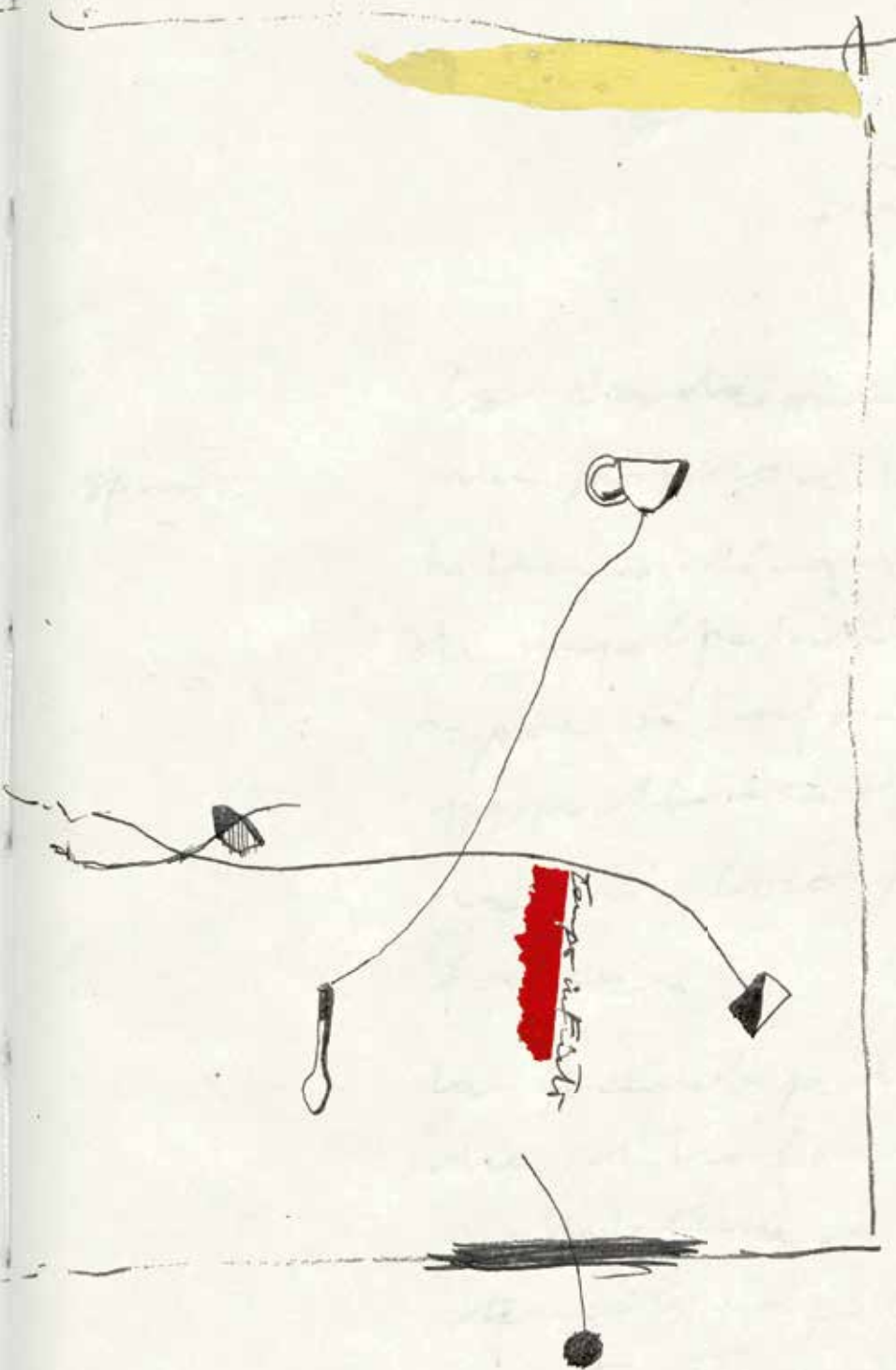
Angelo Micheli è nato nel 1959 e si è laureato in Architettura nel 1986. Nello stesso anno ha fondato il collettivo Solid e dal 1987 al 1988 ha collaborato con il gruppo Memphis, coordinato da Ettore Sottsass. Fermo sostenitore del valore della ricerca pura nell'architettura e nel design, conduce una sua riflessione sui progetti personali legata al simbolismo della rappresentazione. È direttore di AMDL CIRCLE: lo studio multidisciplinare fondato da Michele De Lucchi e rinomato a livello internazionale per il suo approccio umanistico alla progettazione. Ha scritto il Cantico dei Materiali mosso dalla curiosità di conoscere la vera essenza della materia, per indagare il suo rapporto con la natura e l'uomo e trasformarla in manufatti e opere intrisi di storia e di bellezza. Il ritratto è di Max Rommel.

Angelo Micheli was born in 1959 and graduated in Architecture in 1986. In the same year he founded the Solid collective and from 1987 to 1988 he collaborated with the Memphis group, coordinated by Ettore Sottsass. A firm believer in the value of pure research in architecture and design, he conducts his own reflection on personal projects related to the symbolism of representation. He is director of AMDL CIRCLE, the multidisciplinary studio founded by Michele De Lucchi, internationally renowned for its humanistic approach to design. He wrote the Canticle of Materials (Canticle of Materials) driven by his curiosity to get to know the true essence of matter, to investigate its relationship with nature and man, and transform it into artifacts and works imbued with history and beauty. Portrait by Max Rommel.

I materiali sono la materia con cui noi diamo forma alla nostra immaginazione. Tutti i materiali sono incredibilmente importanti e con una loro personale caratterizzazione. Noi progettisti abbiamo sempre delle preferenze nell'utilizzo dei materiali ma questo non è così corretto, perché le singole caratteristiche tecniche nonché estetiche sono da affiancare ai singoli progetti. L'Anima fa una scelta, la Tecnica si affianca all'anima e ne determina la reale fattibilità. La loro unione è il fascino dell'equilibrio fra pensiero e realizzato. Il Cantico si compone di nove canti, ciascuno dedicato ad un materiale diverso: i primi due trattano materiali nobili, quali il legno e il marmo, i successivi sette vertono invece su materiali composti dall'ingegno dell'uomo.

Materials are the stuff with which we shape our imagination. All materials are incredibly important and have their own characteristics. We, as designers, always have a preference for some materials, but this is not correct because individual technical and aesthetic characteristics must go along with individual designs. The Soul makes a choice, the Technique accompanies the Soul and determines the actual feasibility. Their union is the charming balance between thought and achievement. The Canticle consists of nine cantos, each of which is dedicated to a different material: the first two deal with noble materials, wood and marble, while the next seven deal with materials created by human ingenuity.





CERAMICA

Ogni giorno, di primo mattino, prepariamo la nostra mente, il nostro corpo e il nostro spirito con una buona prima colazione. Gesti abituali, che non hanno apparentemente un forte valore simbolico, se non quello di mettere in moto il corpo e la mente per accogliere la bellezza del tempo che ci separa da una successiva notte di elaborazione mentale anche se con occhi chiusi.

Ogni mattina si ripete in maniera identica.

Ogni mattina porta con sé piccoli strumenti in terra cotta o ceramica al cui interno versiamo la nostra bevanda preferita. Ogni mattina con le nostre mani prendiamo un piccolo oggetto, la cui materia fu magicamente composta nel periodo del Neolitico. In quell'epoca l'uomo iniziò a innovare, e a partire da allora proseguì a innovare e innovare ancora. Le sue mani cominciarono a modellare l'argilla per ottenere strumenti a lui utili. Nei secoli l'inventiva umana ha contribuito a migliorare la qualità della materia e della sua produzione, bravi artigiani modellavano, incidevano, decoravano e progettavano contenitori

per soddisfare le singole esigenze, introducendo un carattere di spettacolarità anche in oggetti prettamente di lavoro. Sono passati millenni da quel periodo che, senza saperlo, ha segnato la storia e il futuro dell'umanità: ogni mattina stringiamo fra le mani un tempo infinito.

Le nostre mani sono ancora oggi uno strumento per modellare ogni cosa riteniamo sia importante per noi e dobbiamo essere sempre più consapevoli della necessità per le nostre menti di essere più umili e rispettose di tutte le creature che abitano con noi questa terra. Anche quando progettiamo un piccolo oggetto non dobbiamo guardare sul foglio di carta o dentro lo schermo del computer la sua estetica ma dobbiamo valutare con attenzione quale impatto tutt'altro che estetico esso avrà nel corso degli anni. Dobbiamo essere noi stessi promotori delle attenzioni ECOLOGICHE che introduciamo nei nostri progetti. Dobbiamo essere noi stessi a coinvolgere e a volte rischiare incomprensioni con chi ci ascolta per far comprendere come tutti noi insieme possiamo essere la forza del cambiamento. Ogni mattina prima di sorseggiare la nostra bevanda preferita e stringere fra le mani quel fuoco e quella terra modellata dal calore delle mani e dal sapere umano, chiediamoci come essere gentili ogni giorno con tutto ciò che vediamo con i nostri occhi.

CERAMICS

Everyday, in the early morning, a rich breakfast acts as our mind, body and spirit booster. There are everyday gestures, which apparently haven't any strong symbolic value or role, except setting our body and mind in motion to welcome the beauty of time, that separates us from the following night, full of processing, even though our eyes are closed.

Each morning happens the same. Every morning brings with itself small tools in terracotta or ceramic, into which we have poured our favorite drink. Every morning with our hands we take a small object, whose matter has been magically invented in the Neolithic age. At that time, humans started to innovate, and from then on, they kept on innovating, on and on. Their hands began to shape clay to craft useful tools. Over the centuries, human creativity has helped to improve the quality of the material and its production, good craftsmen shaped, engraved, decorated and designed containers to meet individual needs, introducing an amazing quality even in merely work tools.

Millennia have passed since that time that, without knowing it, marked the history and future of humanity: every morning we hold an endless time.

Our hands are still a tool today to shape things which are important to us and we must be increasingly aware of the need to be more mind-humble and respectful of all the creatures living on our same planet. Even when we design a small object we must not look at its aesthetics on the sheet of paper or inside the computer screen but we must carefully evaluate what impact it will have over the years. We must ourselves be promoters of the ECOLOGICAL attentions we introduce in our projects. We must be ourselves to involve and sometimes risk to be misunderstood by those we are talking to, to make them understand how all of us together can be the drive for change.

Every morning, before sipping our favorite drink and holding in our hands that fire and earth shaped by warm hands and human knowledge, let's ask ourselves how to be kind - every day - with the world that surrounds us.

a look inside...

...MANUEL BARBIERI AND MARCO MAGALINI'S HOME

I due creativi, fondatori di MM Company, ci conducono nel loro appartamento di Verona: un luogo ricco di contaminazioni, un diario di viaggio, dal Brasile a Venezia, passando per Marrakech.

The two brilliant designers, founders of MM Company, have shown us their apartment in Verona: a place full of contamination, a travel diary, from Brazil to Venice, passing through Marrakech.

a cura di Laura Galimberti
foto di Beppe Brancato;
styling di Giulia Tagliatela





Una casa manifesto di 140 metri quadrati, ricca di eclettismo e contaminazioni culturali, con volumi e materiali che omaggiano il razionalismo modernista brasiliano di Lina Bo Bardi, Jorge Zalszupin e Oscar Niemeyer, insieme a geometrie e dettagli di ispirazione marocchina. È la nuova casa di Manuel Barbieri e Marco Magalini, fondatori di MM Company, agenzia di consulenza creativa, e Caleido, osservatorio caleidoscopico sul mondo della creatività, che hanno scelto il quartiere storico di Borgo Venezia a Verona, loro città natale, e un appartamento di inizio Novecento in stile Liberty.

“Il progetto di ristrutturazione si è articolato su un duplice livello: scatola e contenuto – ci raccontano i progettisti –. Con spirito conservativo abbiamo scelto di salvaguardare gli elementi originali esistenti, come le porte incorniciate e le cementine decorate di inizio secolo (uno diverso per ogni stanza), e attuare un intervento di recupero su altri come gli intonaci originali sommersi dal tempo e l'originale suddivisione degli spazi e passaggi. Il contenuto, invece, ricco di contaminazioni e amore per l'imperfetto, è paragonabile a un nostro personale diario di viaggio intorno al mondo”. Manuel e Marco si sono mossi, appunto, tra razionalismo modernista brasiliano e silhouette e matericità marocchine, luogo d'adozione della coppia. La maggior parte degli arredi sono stati disegnati da loro e fanno parte di Collezione Caleido, brand in autoproduzione: le testate dei letti nell'iconico colore Caleido, i tavoli da pranzo Caleido Marble by Marcolini Marmi con basamento in ferro naturale, la panca in noce, la madia sguinciata con ante a texture sfalsata. Tutti realizzati in Italia da esperti artigiani, che hanno impiegato esclusivamente materiali primitivi e crudi, attentamente selezionati: legno di noce scuro, marmo, ferro, cemento.

A questi si abbinano i corpi illuminanti firmati dai grandi maestri del design, loro grande passione.

“L'elemento nevralgico della casa, che separa la parte dedicata alla residenza privata dalla zona per gli ospiti, è la scenografica parete tessile terra-cielo firmata Dooor, in tessuto velvet fonoassorbente, che consente di unire all'occorrenza gli spazi per permettere lo svolgimento di una cena con numerosi ospiti, una festa, una colazione conviviale o una mostra – spiegano i progettisti –. Le due aree dialogano alla perfezione, nei materiali, finiture e color palette ispirata alle cromie della terra. A fungere da trait d'union ci sono poi gli accessori: i piccoli coffee table, le terracotte naturali, i vetri veneziani e le ceste colombiane. A questi si aggiungono svariate opere d'arte che ci siamo regalati in questi anni, tra le quali una selezione di dipinti dell'artista Matteo Giuntini, alcune illustrazioni de La Fille Bertha, un dipinto di un viaggiatore francese del '700 e un altro da noi rinominato 'Madame de l'Argenterie', una litografia di Floriano Bodini, le foto di Arnaldo Abba e vari biglietti, tra i quali quello coloratissimo della stilista brasiliana Paula Cademartori e la selezione di Carte de vœux disegnate da Yves Saint Laurent tra il 1970 e il 2007”.

Grande attenzione è stata anche riposta nella progettazione della sala da bagno, ispirata ai rilassanti riad della medina di Marrakech, dominata da un'ampia vasca in muratura color grigio elefante accessibile tramite un arco Caleido.

“Il progetto, fedele al suo dna incompiuto, è in divenire – concludono i due –: il prossimo passo sarà convertire il garage in un giardino d'inverno: diventerà una scatola interamente color terracotta, dominata da un tripudio di piante tropicali”.

mmcompany.eu; caleidodiary.eu

Gallery



OUTDOOR PARADISE

Arriva la primavera, è tempo di outdoor. Che siano giardini, terrazze, dehors di spazi ricettivi, portici, camminamenti, aree bordo piscina - tutti luoghi predisposti a ospitare soluzioni tecniche ed estetiche - siamo di fronte a un'esplosione di creatività, progettualità e qualità da parte delle aziende selezionate che grazie al loro know-how hanno realizzato soluzioni da 'esporre' sotto un cielo azzurro. Arredi, apparecchi illuminotecnici, strutture portanti, materiali di rivestimento, accessori wellness come minipiscine o vasche ma anche tessuti: un paradiso outdoor a tutti gli effetti, in cui vi è una sinfonia armonica di funzionalità e visione estetica senza dimenticare le elevate proprietà tecnologiche dei materiali. Nell'attesa di indossare occhiali da sole, ecco le novità da scoprire!

As spring is coming it is time to enjoy the outdoors. Be they gardens, terraces, dehors of hospitality spaces, porches, walkways, poolside areas - all places predisposed to host technical and aesthetic solutions -, all we can see is an explosion of creativity, design and quality by the selected companies that, thanks to their know-how, have created solutions to 'display' under a blue sky. Furniture, lighting fixtures, supporting structures, covering materials, wellness accessories such as mini pools or tubs, but also fabrics: an outdoor paradise in all respects, characterized by a harmonious symphony of functionality and aesthetic vision without forgetting the high technical properties of the materials. While waiting to wear our sunglasses, let's discover these novelties together!

a cura di Annamaria Maffina

In foto, collezione Lademadera, design by Francesco Meda & David Quincoces per Gandiablascò.

Pictured, Lademadera collection, designed by Francesco Meda & David Quincoces for Gandiablascò.

POLIFORM

La visione outdoor di Poliform si esplica nella collezione Ketch firmata da Jean-Marie Massaud, composta da divano, poltrona e tavolini. Sia il divano che la poltrona hanno una struttura in massello di iroko naturale e schienale in EVA oliva, rivestimento sfoderabile in tessuto - Merak per il primo e Karif per la seconda - con cucitura decorativa a cordoncino e cuscini salvareni ad ampliare la sensazione di comfort. Il tavolino ha piani in vetrofusione bronzo, gambe in massello di iroko naturale con struttura in brown nickel opaco. Un arredo per esterni nel segno della funzionalità ed ergonomia con lo stile inconfondibile e la qualità di Poliform. poliform.it

Poliform's outdoor vision is expressed in the Ketch collection designed by Jean-Marie Massaud, consisting of sofa, armchair and coffee tables. Both the sofa and armchair have a natural solid iroko frame and olive EVA backrest, removable fabric cover - Merak for the former and Karif for the latter - with decorative cord stitching, and low back cushions for further comfort. The coffee table has bronze fused-glass top, natural solid iroko legs with a matte nickel brown frame. A functional and ergonomic outdoor collection characterized by Poliform's unmistakable style and quality. poliform.it



GABER

Collezione di sedute comode, resistenti e impilabili, adatte alla necessità di decorare con eleganza gli ambienti esterni con praticità e comfort, Gianet - design by Forsix - è una poltroncina in tecnopolimero, disponibile anche nella versione Lounge. Dotata di una linea leggera e confortevole, le particolari e raffinate decorazioni, unite ai vari colori che ne conferiscono un look vivace, risulta essere una soluzione versatile e funzionale per ogni ambiente outdoor, dal giardino alla terrazza, dal bordo piscina al balcone. gaber.it

A collection of comfortable, resistant and stackable chairs, functional and comfy, which elegantly decorate outdoor environments, Gianet - design by Forsix - is made from technopolymer, also available in the Lounge version. Featuring a light and comfortable line, as well as particular and refined decorations, combined with the various colors that give it a lively look. It is a versatile and functional solution for any outdoor space, from the garden to the terrace, from the pool-side to the balcony. gaber.it



22



ROYAL BOTANIA

L'azienda belga allarga le collezioni esistenti con nuovi prodotti, tra questi il lettino prendisole Zenhit, parte dell'omonima famiglia outdoor: un rifugio di comfort e stile, realizzato con legno di teak pregiato. Perfetto per prendere il sole o godere di una lettura a bordo piscina, questa soluzione dal design slanciato e dalla forma ergonomica, garantisce una rilassante esperienza, anche grazie a comode cuscinate. royalbotania.com

The Belgian company enriches its previous collections adding new products, including the Zenhit sun lounger, part of the outdoor collection bearing the same name: a cozy and stylish, made with fine teak timber. Perfect for sunbathing or enjoying a reading by the pool, this slender design and ergonomic shape ensures a relaxing experience, also thanks to comfortable cushions. royalbotania.com



31



PAOLO CASTELLI

Ispirata all'arte del pittore surrealista Salvador Dalí e novità della collezione Alla Sera, la seduta Babou Lounge si caratterizza per il disegno della struttura, un elegante segno grafico che delinea lo schienale in tubolare di acciaio, rivestito in pelle per outdoor. La seduta ha struttura in multistrato marino, interamente imbottita in poliuretano ecologico, rivestita con tessuti in fibra di poliestere idrorepellente e disponibile in diverse colorazioni. La collezione comprende anche il sistema componibile, che grazie ad un semplice sistema di aggancio, lounge chair e pouf danno vita ad una nuova composizione, Babou Modular, un sistema modulare che risponde a tutte le esigenze estetiche e di spazio. paolocastelli.com

Inspired by the art of surrealist painter Salvador Dalí and a new piece in the Alla Sera collection, the Babou lounge chair is characterized by the design of its structure, an elegant graphic mark that outlines the tubular steel backrest, covered in outdoor leather. The seat has a marine plywood structure, fully padded with eco-friendly polyurethane and covered with water-repellent polyester fiber fabrics available in different colors. The collection also includes the modular system, which, thanks to a simple locking system, combines lounge chairs and ottomans to create a new composition called Babou Modular, a modular system able to meet any aesthetic and space requirement. paolocastelli.com

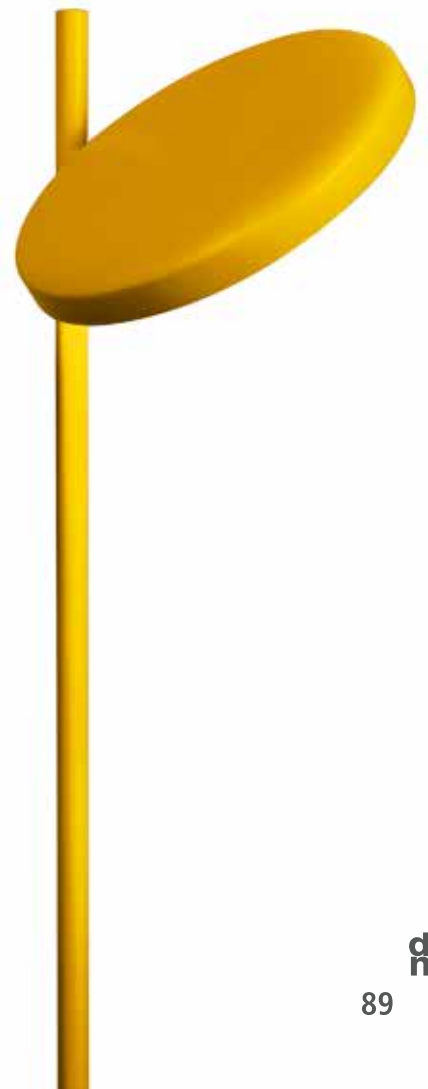




ZAVA

Tra le ultime proposte di Zava per illuminare gli spazi outdoor domina un design biofilico, ispirato ad elementi naturali come piante e fiori; ne è esempio *Salvia*, design di Bellucci Mazzone Progetti, una lampada ideale per illuminare vialetti e fioriere che si ispira alle linee semplici di un ramo o di una foglia così da confondersi con il paesaggio. Orientando il suo diffusore disegna leggere atmosfere luminose che valorizzano il contesto e guidano i passi delle persone. zavaluce.it

*Among Zava's latest proposals to illuminate outdoor spaces, a biophilic design stands out, inspired by natural elements such as plants and flowers; an example is *Salvia*, design by Bellucci Mazzone Progetti, the perfect lamp to illuminate walkways and planters recalling the simple lines of a branch or a leaf, becoming one thing with the landscape. Orienting its diffuser, it creates light bright atmospheres that enhance the context and guide people's steps. zavaluce.it*



Italian LIVING

Su un numero quasi interamente dedicato al mondo outdoor, abbiamo scelto interni che privilegiano le aree all'aperto, ormai progettate come vere e proprie stanze della casa, o gli spazi 'permeabili', capaci cioè di lasciar entrare la luce, il verde, il paesaggio tutto.

For this issue, which is mainly focused on the outdoor spaces, we picked homes which enhance exactly their outdoor spaces, developed as real rooms, or permeable spaces which let light, greenery and the landscape in.

*residential
retail
wellness
office
hospitality
restaurant*

Contaminazioni panoramiche

PANORAMIC CONTAMINATIONS

Si domina la città eterna dalle terrazze del palazzo della Fondazione Rhinoceros di Alda Fendi, trasformate da Giorgia Dennerlein nei nuovi spazi all'aperto destinati a bar e ristorante.

The eternal city is overlooked by the terraces of Alda Fendi's Fondazione Rhinoceros building, transformed by Giorgia Dennerlein into new outdoor spaces hosting bars and restaurants.

a cura di Laura Galimberti

Alla Fondazione Alda Fendi di Roma, terrazza principale e altana, rispettivamente destinate a lounge bar e prolungamento esterno del ristorante, si trasformano in uno spazio panoramico dove arte e design giocano tra loro e si contaminano vicendevolmente. Qui, Giorgia Dennerlein cattura l'identità ambientale e architettonica del luogo storico e ne asseconda l'inevitabile evoluzione.

At the Fondazione Alda Fendi Foundation, the main terrace and the roof top terrace, hosting the lounge bar and an outdoor extension of the restaurant, are transformed into a panoramic space where art and design play with each other and contaminate each other. Here, Giorgia Dennerlein catches the landscape and architectural identity of the historic place and encourages its inevitable evolution.

È firmato dall'architetto Giorgia Dennerlein-Loto Ad Project il progetto del rooftop panoramico della Fondazione Rhinoceros, il palazzo dell'arte di Alda Fendi risalente al 1600 e inaugurato nel 2018 nel cuore del Velabro dopo l'interessante intervento di recupero da parte di Jean Nouvel.

Le terrazze – principale e altana – si allineano finalmente allo sguardo non convenzionale dei padroni di casa e diventano l'ulteriore destinazione lungo il percorso di visita, offrendo l'intrattenimento e l'esperienza gastronomica a 5 stelle di Manfredi Fine Hotel Collection affidata agli chef Giuseppe Di Iorio e Alessandro Marata.

Nel lounge bar, il bancone è un monolite rosso che si stempera nelle morbidezze e nella circolarità di poltroncine e divanetti Moroso, nelle stravaganti sedute Driade e negli stilosi sgabelli e tavolini di TrabÀ : una platea multiforme i cui pattern e colori te-

nui rimandano alle atmosfere coloniali e all'Africa dei rinoceronti. Il leggendario mammifero è, in effetti, il filo che attraversa tutto il concept dello spazio, il totem stampato su un tappeto grande quanto l'estensione dell'area lounge, dove l'illusione ottica si fa strumento di percezione spaziale diventando un vero e proprio movimento suggerito anche da tre tipi di tappeti con motivi geometrici disegnati da Loto Ad Project e fatti realizzare dall'artista turca Irem Incedayi per l'altana, prolungamento del ristorante interno destinato a eventi esclusivi e luxury gourmet. Le pregiate tessiture dalle tonalità gialle e azzurre, senape, blu e salmone, sono la nuova pelle contemporanea che va a impreziosire il pavimento di coccio pesto che rifulge sotto le lanterne Pillow di Roda, seminate lungo i muri. Qui Gubi fornisce tavoli e sedute che si completano, di notte, con l'illuminazione soffusa delle lampade da tavolo ricaricabili e, di giorno, con i grandi ombrelloni Umbrosa.



Architect Giorgia Dennerlein-Loto from Ad Project has designed the panoramic rooftop of the Fondazione Rhinoceros, Alda Fendi's art palace dating back to 1600 and inaugurated in 2018 in the heart of Velabro, after being brilliantly restored by Jean Nouvel. The terraces – the main and the roof terrace – exquisitely harmonize with the unconventional taste of the owners and become the further destination along the path, offering entertainment and 5-star gastronomic experience of the Manfredi Fine Hotel Collection managed by chefs Giuseppe Di Iorio and Alessandro Marata. In the lounge bar, the counter is a red monolith that blends in with the soft and rounded Moroso armchairs and sofas, the original chairs by Driade and the stylish stools and tables by TrabÀ: a multifaceted stage whose soft patterns and colours evoke the colonial and African atmospheres of rhinos. The legendary

mammal is, in fact, the common thread that crosses the whole spaces concept: a totem printed on a carpet which covers the whole lounge area, where the optical illusion is a tool for spatial perception becoming a real movement, also suggested by three types of carpets with geometric patterns designed by Loto Ad Project and made by the Turkish artist Irem Incedayi for the roof top. This latter is an extension of the internal restaurant intended for exclusive and gourmet luxury events. The precious textures of yellow and blue tones, mustard, blue and salmon, new and innovative, embellishes the earthenware floor that shines under the Pillow lanterns by Roda, scattered along the walls. Here tables and chairs are provided by Gubi, complemented, at night, by the soft lighting of the rechargeable table lamps and, during the day, by the large sun umbrellas by Umbrosa.



Loto Ad Project, fondato da Giorgia Dennerlein nel 2015, è uno studio di architettura e interior design che ha solide fondamenta nella 'sacralità' della cultura di progetto, che si alimenta della visione e della competenza di figure professionali di alto livello, un sapere interdisciplinare che attraversa e plasma ogni ambito, dal residenziale all'ospitalità, dal retail al design di prodotto. Il profilo internazionale dello studio e la sua vocazione a sperimentare, a carpire le peculiarità percettive oltre che funzionali dei vari luoghi o ambienti, rappresenta il valore di ogni proposta progettuale, un servizio integrato chiavi in mano che va dalla matita al lavoro esecutivo e valorizza i dettagli rendendoli protagonisti. lotoadproject.com

Loto Ad Project, founded by Giorgia Dennerlein in 2015, is an architecture and interior design firm with sturdy bases in the 'sacredness' of design culture, nourished by vision and talent of high-level professionals, an interdisciplinary knowledge that crosses and shapes every area, from residential to hospitality, from retail to product design. The firm's international attitude and its vocation to experiment, to grasp the particular, as well as functional elements of the various places or landscapes, represents the value of each design project, an integrated turnkey service spanning from the pencil to the executive work, enhancing each detail and making them unique. lotoadproject.com



spazi *permeabili*

PERMEABLE SPACES

Una casa di vacanza in Versilia che si apre agli spazi esterni, alla luce e al verde del giardino. Un progetto di ristrutturazione firmato Vudafieri-Saverino Partners.

A holiday home in Versilia totally open to the landscape, flooded with light and surrounded by a lush green garden. Restoration project by Vudafieri-Saverino Partners.

a cura di Laura Galimberti
foto Paolo Valentini



Le grandi vetrate – concepite per creare il massimo dialogo con i deck esterni e il verde circostante – donano ancora più profondità a tutta la zona living che nella bella stagione raddoppia così le sue dimensioni. Il tavolo è di Desalto, le sedie di Cassina, gli sgabelli Miniforms. In apertura, negli spazi esterni, divani Talenti.

The large windows and glass doors are designed to create continuity with the outdoor deck and surrounding greenery, adding depth to the living room which, this way, becomes twice as big during the warm seasons. The table is by Desalto, the chairs by Cassina, stools by Miniforms. Opening photo: sofas by Talenti.



Il dialogo sofisticato tra spazi interni ed esterni, colori pieni e materiali naturali è ciò che meglio definisce il progetto che Claudio Saverino e Tiziano Vudafieri hanno pensato, in team con Sabrina Sala, per questa villa in Versilia risalente agli anni '50. Un'abitazione confortevole e dal gusto contemporaneo, di 265 metri quadrati, dove pochi elementi come il vetro, il legno e la pietra si intrecciano dando vita a un raffinato equilibrio di forme e funzioni.

Qui ogni ambiente ha un'impronta stilistica comune ripresa in alcuni dettagli, come il rattan intrecciato dei soffitti al pianterreno replicato anche in esterno, i tessuti nelle camere da letto, i pavimenti in parquet di rovere sbiancato che vestono tutta la casa, quelli in cotto bianco del deck coperto, il seminato ripreso in cromie diverse in ogni stanza da bagno. Il tutto, avvolto da una tavolozza tipicamente mediterranea – dal miele al caramello, dal marrone chiaro al beige – per gli arredi, i pavimenti e rivestimenti degli interni e degli esterni, a suggerire un modo di vivere lento e calmo.

Al pianterreno si sviluppa il luminoso living con zona pranzo, che comunica in modo flessibile con la cucina a isola disegnata su misura, separata da una porta scorrevole vetrata che riprende nel profilo della cornice il tono del nero utilizzato per la pavimentazione in cotto della cucina e per le sedute.

Tramite un sistema di boiserie angolare in legno di olmo cannettato, che dona alle pareti un ritmo dinamico e che viene utilizzato come dispensa della zona pranzo, dal living si accede alla zona notte.

La master bedroom, anch'essa aperta sul verde del giardino, si sviluppa su uno spazio strutturato in più zone: quella guardaroba, con cabina armadio in legno di olmo con i pannelli in rattan che richiamano i soffitti del living; la parte studio con libreria, dove il rattan è ancora richiamato in elementi come la scrivania, gli appendiabiti vintage e nella testiera del letto che occupa la zona riposo. Al piano mezzanino della casa si trova una camera da letto con bagno e balcone, mentre al primo piano sono state collocate altre due stanze, di cui una con letto a castello, ognuna con bagno privato e affaccio esterno.

Il linguaggio stilistico è comune in ogni stanza, nonostante la scelta di arredi sempre diversi che, oltre a quelli su misura di Samarreda, sono tutti di importanti aziende del mobile e dell'arredobagno italiane e straniere. Ricordiamo Edra, Miniform, Gervasoni, Bonacina, Glas Italia, Desalto, Cassina, Flou, Fontana Arte, Santa&Cole, Servomuto, Axolight, Talenti, Marset, Irsap, Cea Design, Catalano, Ceramica Cielo, Hansgrohe Axor, Scrigno, Olivari, Secco Sistemi, Fornace Sugaroni, Hakwood, Caneplex.

Un loft in bianco e nero

A LOFT IN BLACK AND WHITE

A Torino, dalla riconversione di un edificio originariamente adibito a carrozzeria, Paola Marè ha creato un tipico loft caratterizzato da contrasti cromatici e materici.

In Turin, from the conversion of a building originally used as a body shop, Paola Marè has created a typical loft characterized by color and material contrasts.

a cura di Laura Galimberti



Nell'ampio open space che ospita la zona salotto e la zona pranzo, Paola Marè ha caratterizzato le scale che portano ai soppalchi (pagine seguenti) con forme e colori diversi per smorzare una simmetria che avrebbe dato all'interno un'immagine troppo severa.

In the large open space that houses the living and dining areas, Paola Marè designed peculiar stairs leading to the lofts (next pages) with different shapes and colours to soften the overall symmetry (which would otherwise have had a severe appearance).



Posto in un piacevole cortile nel centro città di Torino, Loft M50 è il risultato della riconversione di una porzione di un edificio originariamente adibito a carrozzeria. Uno spazio estremamente luminoso, dal sapore vagamente industriale, forte del contrasto cromatico dato dall'alternanza dei colori e dei legni chiari con il nero degli arredi e dei profili metallici che Paola Marè ha saputo sapientemente accostare. Luminosità accentuata anche dal pozzo di luce creato ex-novo per ricavare uno spazio esterno privato delimitato su due lati da ampi serramenti scorrevoli che creano continuità fra interno ed esterno.

Il piano terra ospita il living, la zona pranzo schermata da un setto in muratura, il bagno principale, uno studio separato dal resto della casa da un pannello scorrevole a doghe di legno; al piano superiore si trovano i soppalchi, elementi architettonici tipici dei loft costruiti in carpenteria metallica, che accolgono rispettivamente la camera da letto con vasca da bagno a vista e piccolo bagno e due zone relax, che possono essere destinate agli ospiti.

Sotto ai soppalchi più grandi si trovano la cabina armadio, l'ingresso dell'abitazione decorato con carta da parati, il bagno principale e lo studio con ingresso indipendente.

Il pannello scorrevole a doghe di legno che separa lo studio dal resto della casa è stato realizzato su disegno come anche gli arredi fissi e la cucina, oltre all'illuminazione, studiata con cura per creare atmosfere particolari a seconda dei diversi spazi funzionali. Tra questi, riconoscibili, numerosi pezzi di design contemporaneo, come il divano di B&B Italia, il tavolo di Cargo, l'appendiabiti di Zanotta, le lampade di Grok, Intra Lighting e Axolight, insieme alla vasca Kaldewei, il lavabo Esedra, i sanitari Hidra e i rubinetti Ritmonio. Per il rivestimento dei pavimenti della zona living, della cucina e del bagno sono state scelte le collezioni in gres Granitoker e Beton di Casalgrande Padana.

Located in a pleasant courtyard in the city center, Loft M50 is the result of the conversion of a portion of a building originally used as a body shop. It's an incredibly bright space, with a softly industrial flavour, with bold color contrasts given by the alternation of colours and light woods with the black of the furnishings and metal profiles skillfully combined by Paola Marè. A well of light further increases the brightness of the environment, bordered on two sides by large sliding doors that create a continuity between inside and outside.

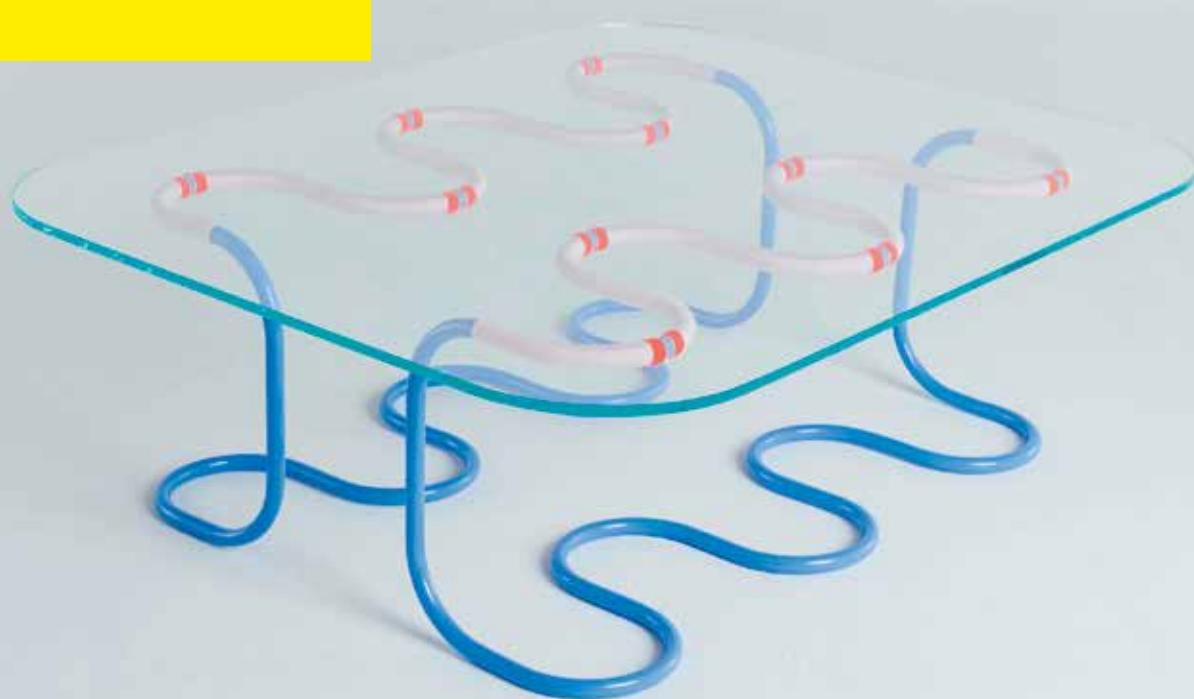
The ground floor houses the living room, the dining area screened by a masonry partition, the main bathroom, a studio separated from the rest of the house by a sliding wooden slat panel; on the upper floor there are the mezzanines, architectural elements typical of lofts built in metal carpentry, which respectively welcome the bedroom with an exposed bathtub and small bathroom and two relaxation areas or spaces for guests. Under the larger mezzanines there are the walk-in closet, the entrance to the house decorated with wallpaper, the main bathroom and the office with independent entrance.

The sliding wooden slat panel separating the office from the rest of the house was made-to-design, as were the fixed furnishings and the kitchen, as well as lighting, carefully devised to create specific moods according to the different functional areas.

Among these, a large number of pieces of contemporary design can be recognized, such as the B&B Italia sofa, Cargo table, coat hanger by Zanotta, Grok, Intra Lighting and Axolight lamps, along with bathtub by Kaldewei, washbasin by Esedra, Hydra sanitary ware and the Ritmonio taps.

Granitoker and Beton stoneware collections by Casalgrande Padana have been chosen for the floor coverings in the living area, kitchen and bathroom.

young TALENTS



THE VOICES OF TOMORROW @GREENHOUSE

32 designer e 22 scuole internazionali, provenienti da 22 paesi. Questi sono i numeri di Greenhouse, piattaforma dedicata e dedicata ai giovani designer emergenti all'interno di Stockholm Furniture Fair. Un vero trampolino di lancio per 'le stelle' del design di domani.

32 designers and 22 design schools from 22 countries: these are the numbers of Greenhouse, Stockholm Furniture Fair's international platform for up-and-coming designers, an authentic stepping stone for the design stars of tomorrow.

a cura di Annamaria Maffina



Kit Stool, costruito interamente in alluminio, è sia un tavolino che uno sgabello. Leggero, portatile, è disponibile in diversi colori e finiture con ulteriori opzioni personalizzate disponibili su richiesta. Design by Gestalt Studios, Nuova Zelanda. gestaltstudios.co

Left, entirely made of aluminum, Kit Stool is both a side table and a stool. Lightweight and portable, it is available in several colors and finishes with additional custom options available upon request. Designed by Gestalt Studios, New Zealand. gestaltstudios.co



Dust to Dust, mobile completamente compostabile, realizzato con due materiali che sono anche 'circolari' ed efficienti sotto il profilo delle risorse. Design by Gilan Design, Svezia. gilandesign.com

Dust to Dust, a completely compostable piece of furniture, made out of only two materials that are also circular and resource efficient. Designed by Gilan Design, Sweden. gilandesign.com



T/01 T/02 SIDE TABLE, parte di les(s) collection, tavolini che integrano pad di ricarica wireless sulla superficie. Design by Studio WA+CH, con sede a Milano. waplus.ch

T/01 T/02 SIDE TABLE from the les(s) collection, consisting of side tables that integrate wireless charging pads on the surface. Designed by Milan-based Studio WA+CH. waplus.ch



of ARCH

AL CENTRO DELL'ARCHITETTURA SANITARIA

At the heart
of medical architecture

L'architettura non cura e non potrà mai curare una malattia, ma quello che può sicuramente fare è prendersi cura del paziente. La nozione 'cure and care' collega la salute all'ambiente e quindi all'architettura. Se il verbo 'to cure', significa curare, 'to care' viene tradotto come prendersi cura, preoccuparsi per. Negli esempi che abbiamo scelto per approfondire il tema dell'architettura sanitaria, gli ospedali e le cliniche hanno l'obiettivo di creare ambienti umani, sostenibili e sereni, mettendo l'Uomo al centro. Mario Cucinella, intervistato su questo tema, spiega che per lui gli ospedali devono diventare 'luoghi da vivere' e per mettere in pratica questa idea bisogna dare ascolto alle esigenze reali, considerando i sanitari, i pazienti e le famiglie dei malati, rimettendo in primo piano l'architettura come fattore centrale per il benessere psico-fisico della persona.

Principi questi condivisi nei progetti sviluppati da Stefano Boeri, Massimo Røj, Herzog & de Meuron e lo studio portoghese L2C Arquitetura.



MCA – MARIO CUCINELLA ARCHITECTS

SAPER OSARE

Being able to dare



Un vero mantra per l'architetto Mario Cucinella che progetta per le generazioni future e lo fa insieme a loro, nella School of Sustainability che lui stesso ha fondato nel 2015, osando. Lo stesso coraggio è necessario anche per sviluppare progetti come il Nuovo Ospedale di Cremona e il pronto soccorso del San Raffaele, entrambi lavori delicati dove la creatività deve andare di pari passo con le esigenze richieste e con il desiderio che queste strutture diventino 'luoghi da vivere'.

An authentic mantra for architect Mario Cucinella, who designs for future generations and together with them at the School of Sustainability he founded in 2015, by daring. The same courage is also needed to develop projects such as the New Hospital of Cremona and the San Raffaele Emergency Center, two delicate works where creativity must go hand in hand with the requirements and the desire for these structures to become 'places to live'.

di Paola Molteni





Vista dalla copertura verde del Nuovo Ospedale di Cremona (Visual by MCA Visual). Nella pagina a sinistra, ritratto dell'architetto Mario Cucinella (foto: Giovanni De Sandre), sotto prospetto sud del Nuovo Ospedale di Cremona (disegno: MCA).

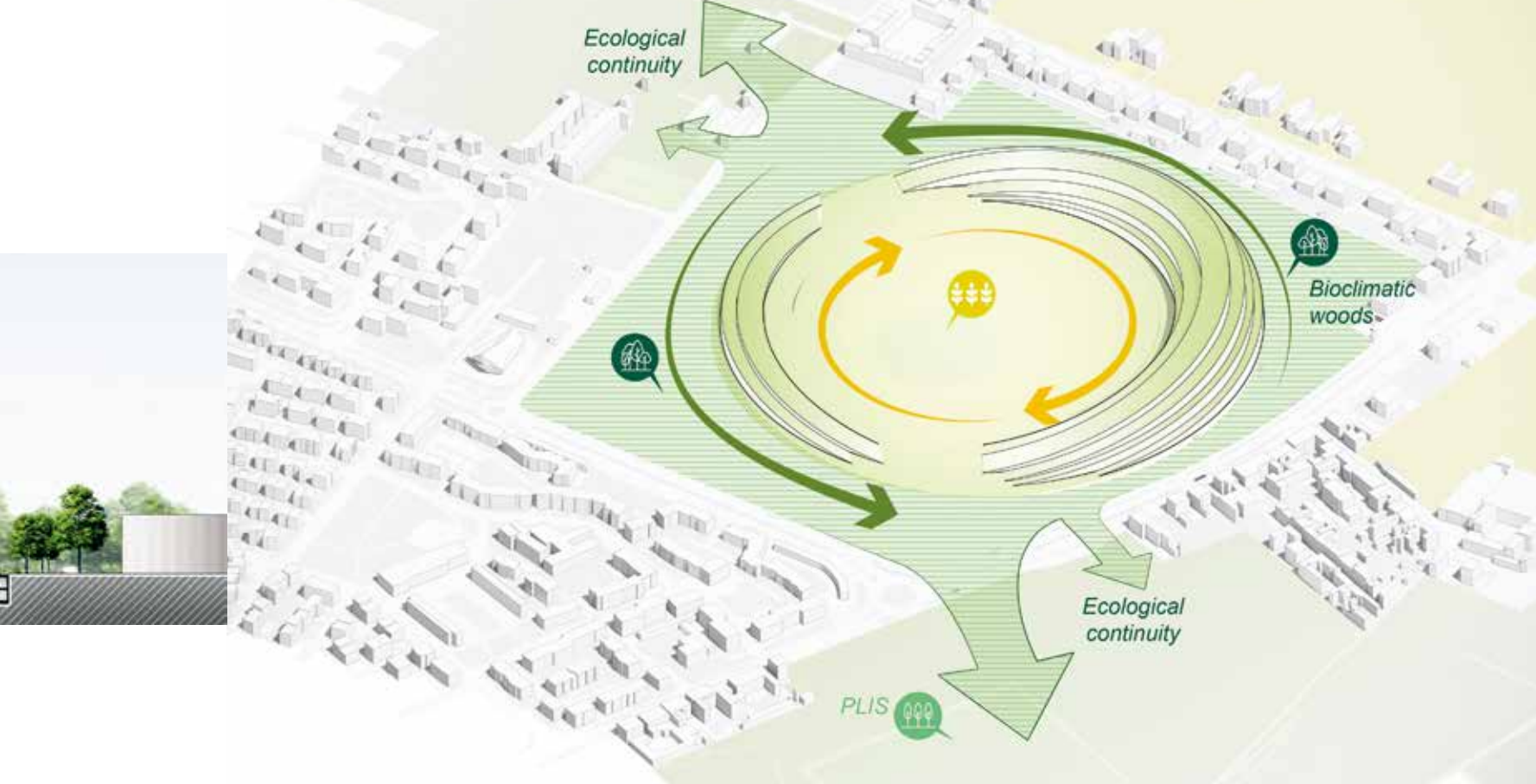
View of the green roof of the New Hospital of Cremona (Visual by MCA Visual). Left page, portrait of architect Mario Cucinella (photo: Giovanni De Sandre), below, south elevation of the New Hospital of Cremona (drawing: MCA).

‘Intraprendenti e coraggiosi’ si legge così sul vostro sito web. Qual è la visione comune del team MCA – Mario Cucinella Architects e qual è la sua organizzazione negli studi a Bologna e Milano?

Si legge anche Esploratori e Interpreti, Ricercatori e Narratori, Analisti e Artigiani: tutte sfaccettature di questo complesso lavoro che ruota attorno alla progettazione e che spesso implica grandi responsabilità. L'Architetto non solo accetta un lavoro o una commessa ma, mentre lo fa, con la propria visione imprime una forma precisa a uno spazio che poi, per la maggior parte dei casi, le persone abiteranno o vivranno. Il team MCA, dislocato tra Milano e Bologna, è composto da oltre 100 professionisti, tra architetti, designer e ingegneri, accomunati dalla visione di progettare e proporre soluzioni che integrino strategie ambientali ed energetiche. Entrambi gli studi di Milano e Bologna possono

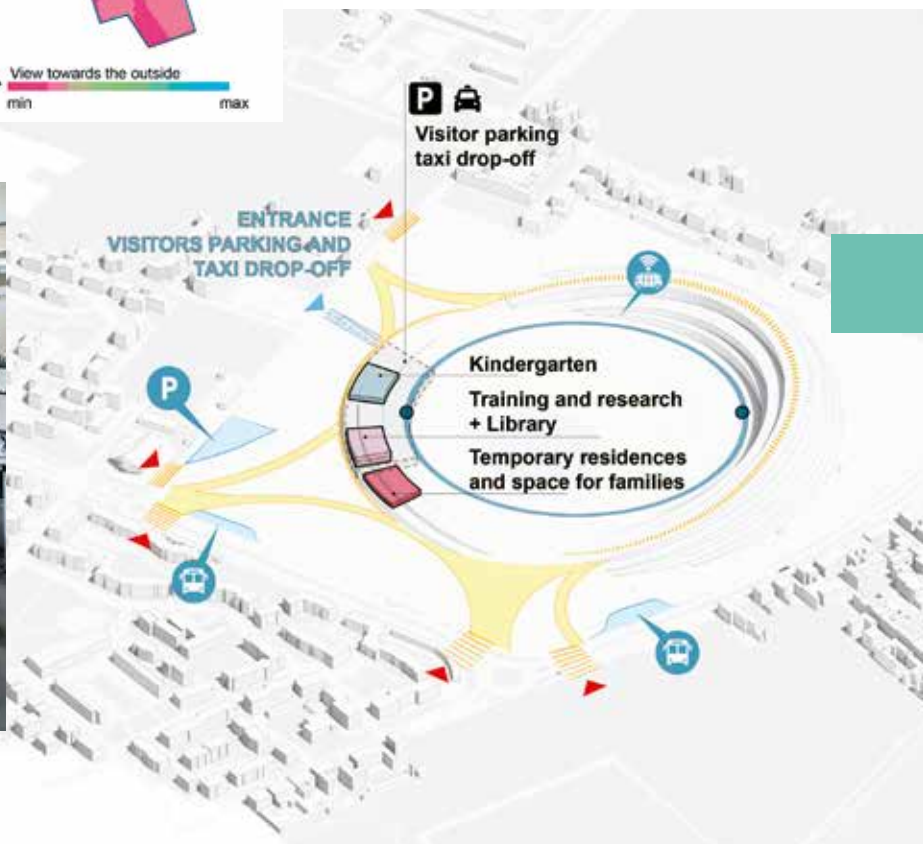
contare sul lavoro del nostro dipartimento di R&D, che analizza le tendenze del settore immobiliare con particolare attenzione alla sostenibilità. Come dicevo, R&D supporta i team fornendo consulenza interna durante lo sviluppo di tutte le fasi di un progetto e propone in MCA temi strategici per il settore coniugando la ricerca, fondamentale per ambiti come la prototipazione. Lo studio si avvale anche di un gruppo di coordinamento BIM, e di MCA Design - il dipartimento di product, interior & industrial design, che ha lanciato la sua prima collezione Building Objects nel 2019. Negli spazi dello Studio di Milano ha trovato casa anche la SOS - School of Sustainability Foundation, che ho fondato nel 2015.

Che cos'è la School of Sustainability e perché era urgente la sua fondazione? SOS è una scuola, per giovani professionisti e neolaureati, che si pone l'obiettivo di fornire loro gli strumenti necessari per affrontare le questioni ambientali



In questa pagina, diagrammi di studio del Nuovo Ospedale di Cremona. Nella pagina a sinistra, Prospetto Sezione del Nuovo Ospedale di Cremona (disegno: MCA). In basso, dalla pagina a sinistra, SOS School of Sustainability; MCA team nello studio a Milano (foto: Duccio Malagamba) e studio a Bologna (foto: Giovanni De Sandre).

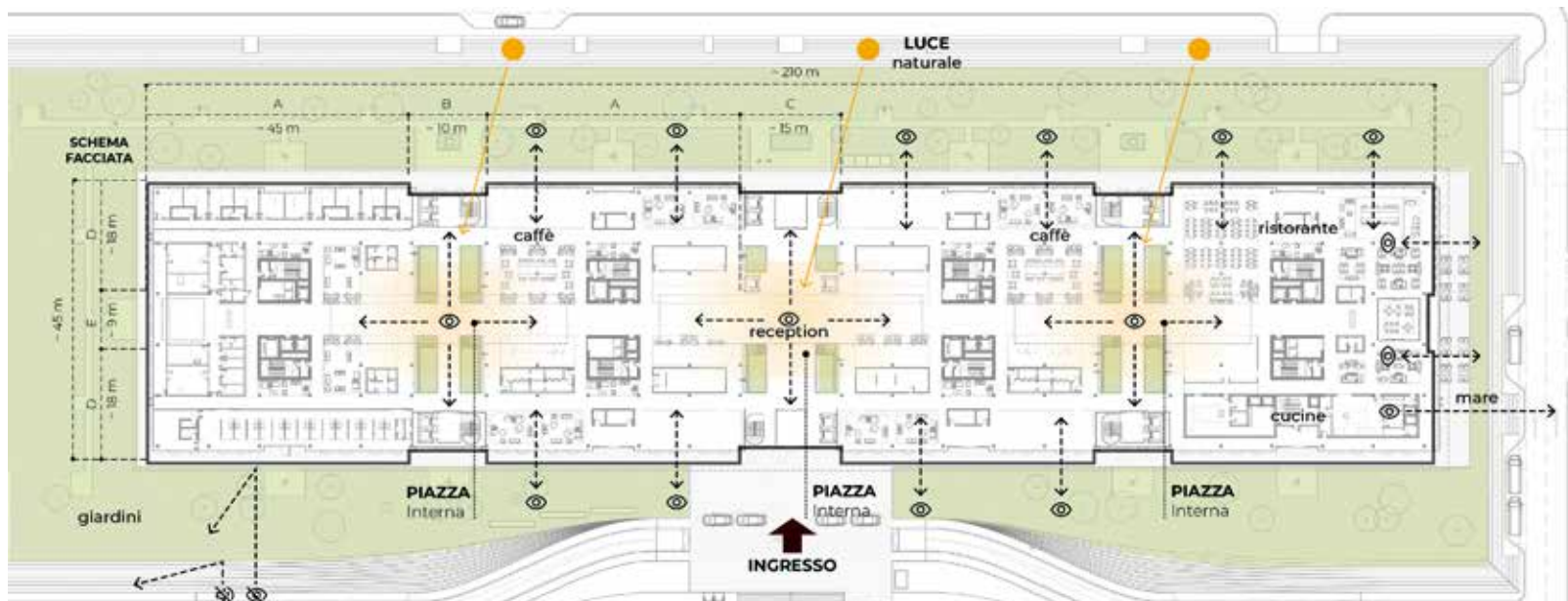
This page, diagrams of the new Hospital of Cremona. Left page, vertical section of the new Hospital of Cremona (drawing: MCA). Bottom, from left page: SOS School of Sustainability; MCA TEAM in the Milan headquarters (photo: Duccio Malagamba) and the Bologna headquarters (photo: Giovanni De Sandre).



UMANIZZARE L'ARCHITETTURA SANITARIA

Humanizing healthcare architecture





Il team multidisciplinare guidato da Massimo Roj che si è occupato del progetto ha seguito principi che in Progetto CMR vengono coltivati da sempre, primo fra tutti quello dell'Uomo al centro. Da questo assunto si parte con la progettazione. "Il progetto del nuovo ospedale oncologico di Trani, dall'esterno agli spazi interni, è pensato per creare un ambiente umano, sostenibile e sereno, nel quale tutti, dai pazienti ai familiari e al personale medico, possano sentirsi accolti e protetti. Un luogo d'eccellenza per la cura e la salute altamente innovativo, sia dal punto di vista della concezione degli spazi, che delle dotazioni tecnologiche per la diagnostica e la cura d'avanguardia. Un ospedale aderente ai criteri più stringenti in ambito di sostenibilità energetica e ambientale, frutto del lavoro di un team multidisciplinare coordinato da Progetto CMR, società di progettazione integrata che quest'anno celebra 30 anni di attività. Siamo molto orgogliosi di questo lavoro, un progetto importante che, con 36 mesi di cantiere, sarà possibile consegnare al meraviglioso territorio pugliese" racconta l'architetto Massimo Roj, Fondatore e CEO di Progetto CMR.

La struttura, ben collegata all'Aeroporto di Bari Palese e alla Stazione Ferroviaria di Trani, si sviluppa longitudinalmente su un podio verde, su una superficie di circa 70.000 metri quadri lordi. Attraver-

so una scalinata si accede al piano terra riservato a diagnostica e alla terapeutica. Al primo piano, troviamo l'area accoglienza composta da una zona riservata all'accettazione, una adibita ai servizi sanitari ambulatoriali e una dedicata alla ristorazione. Ogni paziente ha una stanza personale, completa di servizi, dotata di una loggia la cui vista si apre alternativamente sul mare, oppure sul parco e i giardini di scultura.

Quattro sono i giardini terapeutici che danno la possibilità a tutti i pazienti di svolgere parte della terapia chemioterapica e antalgica all'aria aperta, uno di questi giardini in particolare è interamente dedicato ai pazienti pediatrici e si trova al quarto piano, dove è anche prevista una zona foresteria per permettere alle famiglie di accompagnare i piccoli pazienti nel percorso terapeutico. L'intero edificio è concepito per essere sostenibile: per sfruttare al meglio la ventilazione naturale e l'irraggiamento del sole, usa la vegetazione per mitigare gli effetti del cambiamento climatico.

Questo nuovo ospedale è stato progettato nel rispetto dei più stringenti criteri di sostenibilità per ottenere il livello platinum della certificazione LEED e del protocollo WELL Health & Safety e per andare verso le emissioni zero di CO₂ (Net Zero Carbon).

progettocmr.com

